

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 98

Anno 50

18 aprile 2019

N. 121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 453

**Aggiornamento per l'annualità 2019 del Programma di Riordino Territoriale (PRT)
2018 - 2020 (L.R. n. 21/2012)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 453

Aggiornamento per l'annualità 2019 del Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2018 - 2020 (L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Programma di riordino territoriale (di seguito PRT) 2018-2020, approvato con propria deliberazione n. 1179/2018 in attuazione della L.R. 21/2012 (artt. 22 e segg.), che disciplina criteri e modalità per la concessione dei contributi annuali alle Unioni di comuni a sostegno delle gestioni associate;

- le LL.RR. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)" e n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021" e la connessa deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

Ritenuto che, per dare attuazione al PRT concedendo le relative risorse stanziare in bilancio per l'esercizio in corso (cap. 3205), occorra determinare i budget da assegnare per l'annualità 2019 ai diversi gruppi di Unioni, come dispone il cap. 3 del PRT e inoltre determinare come venga ripartita la quota di risorse riservate alle Unioni montane come prevede il cap. 11 e che sia opportuno altresì ridefinire i gruppi delle unioni in sviluppo e mature, secondo quanto prevede il cap.2;

Ritenuto inoltre di apportare alcuni miglioramenti al testo del predetto PRT, rendendo più chiare alcune disposizioni, con l'introduzione di precisazioni e specificazioni, specialmente nelle schede funzione e nella scheda virtuosità, per facilitare la presentazione delle domande da parte delle Unioni e semplificare i controlli successivi a campione, rendendo più consapevoli le Unioni, fin dal momento della compilazione della domanda, circa la documentazione da produrre in caso di successivo controllo;

Dato atto che gli aggiornamenti del PRT 2018-2020 per l'annualità 2019, che non modificano i criteri e le modalità di concessione dei contributi a favore delle Unioni, sono così riassumibili:

1) revisione dei due gruppi delle Unioni mature ed in sviluppo, con il passaggio di un'unione dal secondo gruppo al primo, per effetto dei risultati emersi dall'istruttoria 2018;

2) conferma per il 2019 dei budget 2018 complessivi per ciascun gruppo erogati nel 2018, con i soli aggiustamenti conseguenti al passaggio di categoria di un'unione;

3) conferma per l'anno 2019 degli stessi criteri di riparto (popolazione, territorio e perequazione temporale) utilizzati nel 2018 per la quota di risorse, pari ad Euro 4.200.000,00, riservata alle Unioni montane; inserimento nel PRT della conseguente tabella di riparto 2019, già messa a disposizione delle Unioni interessate l'anno scorso;

4) conferma per il 2019 della norma transitoria sulla finanziabilità, sempre in misura ridotta, delle funzioni SUAP, SUE e SISMICA anche in forma singola e non accorpata;

5) aggiornamento della tempistica per la predisposizione del format e per la pubblicazione e trasmissione della Carta d'identità delle Unioni;

6) integrazione delle disposizioni in materia di revoca totale o parziale dei contributi in esito al controllo negativo delle domande, prevedendo la possibilità di rateizzazione e di altre modalità di rimborso dei contributi, demandate alla determina che dispone la revoca;

7) introduzione di precisazioni in alcune schede funzioni con riguardo a specifiche azioni e attività e inserimento della generalizzata previsione dell'indicazione degli estremi degli atti o dei link a siti web attraverso i quali verrà verificata l'effettività delle azioni e delle attività;

8) precisazioni e riformulazioni relative alla scheda virtuosità a proposito: 1) dell'incarico di direzione e coordinamento strategico, 2) del triennio cui si riferiscono i nuovi conferimenti di funzioni (triennio solare precedente la scadenza del bando) e 3) della nuova modalità per fornire i dati finanziari desumibili dai conti consuntivi 2018 da caricare su apposito applicativo, non essendo ancora disponibili e quindi reperibili d'ufficio dal sito Finanza del territorio al momento della scadenza del bando;

9) introduzione di disposizioni agevolative per l'accesso ai contributi da parte delle unioni che non hanno presentato domanda nel 2018;

10) aggiornamenti dello schema di domanda e della tabella sulla complessità territoriale, della governance e del livello dei servizi;

11) introduzione di precisazioni circa l'utilizzo delle risorse per il conferimento degli incarichi esterni e/o interni per la predisposizione e attuazione del piano di sviluppo delle Unioni avviate;

Dato atto quindi che, con le modifiche di cui sopra, il testo del PRT 2018-20 per l'annualità 2019 risulta quello dell'allegato e inoltre che, ai fini dell'accesso ai contributi 2019, si considerano adempiuti gli obblighi relativi alla pubblicazione e alla trasmissione delle Carte d'identità 2018 delle Unioni;

Ritenuto altresì opportuno, vista la diversità di approccio ed i nuovi criteri inseriti nel PRT 2018-20 e del poco tempo che le Unioni hanno avuto a disposizione dalla sua approvazione per l'avvio di azioni strutturali di efficientamento, impegnarsi a reperire in assestamento ulteriori risorse sul cap. 3205 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, da destinare alle Unioni che dovessero risultare penalizzate nell'entità dei contributi 2019 rispetto al 2018, per ridurre del 40% le eventuali perdite di risorse;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123/2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Acquisito il parere favorevole del CAL nella seduta del 22/3/2019;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare gli aggiornamenti per l’annualità 2019 del Programma di riordino territoriale (PRT) 2018 - 2020, nel testo allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di impegnarsi, per le motivazioni di cui alle premesse, a reperire in assestamento eventuali ulteriori risorse, da allocare sul cap. 3205 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, qualora necessarie a ridurre del 40% la differenza di contributo 2019 rispetto a quello erogato con il PRT 2018; le eventuali risorse integrative saranno concesse alle Unioni interessate con apposita distinta determinazione;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



PRT
2018 · 2020

Assessorato Bilancio, Riordino Istituzionale,
Risorse umane, Pari opportunità

Programma di Riordino Territoriale 2018-2020

ANNO
2019



Regione Emilia-Romagna

Indice

Capitolo 1. PREMESSA	3
Capitolo 2. LA DEFINIZIONE DEI GRUPPI.....	5
Capitolo 3. LE RISORSE	6
Capitolo 4. LE FUNZIONI	7
1. Tipologie di funzioni.....	7
2. Partecipazione dei Comuni	10
Capitolo 5. LE PREMIALITA'	12
1. Premialità per allargamenti.....	12
2. Premialità per grado di complessità dell'Unione	12
3. Premialità per la VIRTUOSITA' dell'Unione.....	13
Capitolo 6. I PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI.....	16
Capitolo 7. LA TEMPSTICA E LE MODALITA' DI EROGAZIONE	17
Capitolo 8. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI AVVIATE.....	18
1. Presupposti specifici di accesso	18
2. Modalità di calcolo del contributo	18
3. Erogazione del contributo	20
Capitolo 9. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI IN SVILUPPO	21
1. Modalità di calcolo del contributo	21
2. Erogazione del contributo	21
Capitolo 10. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI MATURE	21
1. Presupposti specifici di accesso	21
2. Modalità di calcolo del contributo	22
3. Erogazione del contributo	22
Capitolo 11. RISORSE RISERVATE ALLE UNIONI MONTANE.....	23
ALLEGATO 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI PER LIVELLO DI SVILUPPO.....	26
ALLEGATO 2 - INDICATORE DI COMPLESSITA' TERRITORIALE, GOVERNANCE E DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI	28
ALLEGATO 3 - LA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	29
ALLEGATO 4 A- LA SCHEDA DI VIRTUOSITA'	35
ALLEGATO 4 B-	36
LE SCHEDE FUNZIONE.....	36

Capitolo 1. PREMESSA

Il nuovo PRT ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo target. Tale rafforzamento serve a sviluppare politiche di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche grazie ai complementari processi di fusione.

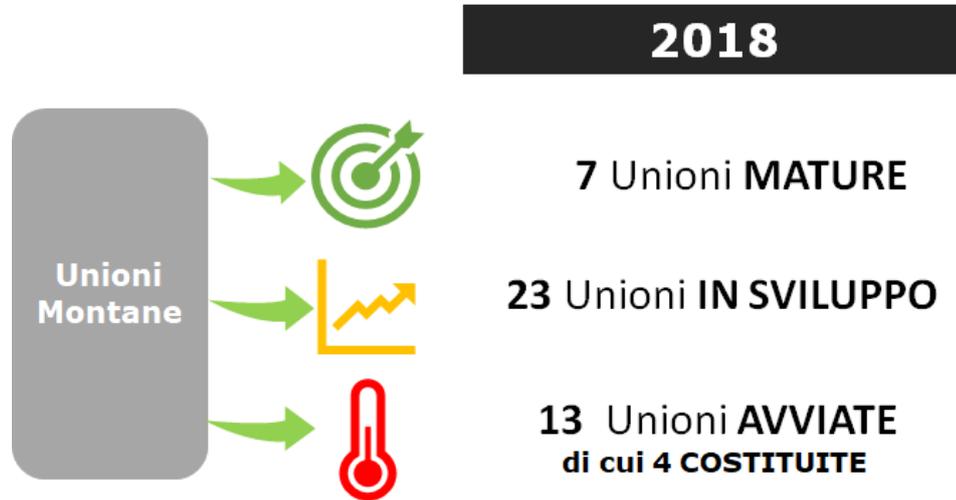
Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo **Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020** supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti individuando una **diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione**, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali.

Dall'analisi dei dati raccolti, emerge **la presenza di 3 tipologie di Unioni**, oltre a quelle montane (**Fig. 1**):

- **Le Unioni "MATURE"** (7) ritenute tali per il numero di funzioni conferite dai Comuni (da nove in su) e per l'effettività del trasferimento (valutato in base ad un indicatore sintetico che misura il peso dell'unione rispetto ai comuni in riferimento in relazione alle spese correnti e alle spese di personale);
- **Le Unioni "in SVILUPPO"** (23) caratterizzate da un buon numero di funzioni conferite (da 6 a 8) e da un discreto grado di effettività;
- **le Unioni "AVVIATE"** (9) con poche funzioni, non strategiche, un basso grado di effettività e per lo più collocate in territori svantaggiati. A tale categoria vanno aggiunti anche i 4 casi di Unioni **COSTITUITE** che, nel 2018, non sono riuscite ad accedere ai contributi regionali del PRT per mancanza dei requisiti minimi necessari.

Trasversalmente ai gruppi individuati si distingue la tipologia delle **Unioni Montane** che, oltre alle gestioni associate di funzioni comunali, presentano specificità legate allo svolgimento delle funzioni proprie di tali enti montani (tra cui la forestazione e il vincolo idrogeologico) e dal transito di personale delle ex comunità montane soppresse.

Fig. 1- Gruppi di Unioni per livello di sviluppo



Per raggiungere gli obiettivi richiamati in premessa, **il PRT**, prevede **diverse modalità di sostegno** articolate in quattro target e conseguenti filoni di finanziamento:

- 1) Per **le Unioni MATURE**, già caratterizzate da stabilità ed efficacia di funzionamento, si punta alla crescita e allo sviluppo del territorio attraverso processi di governance integrata con la Regione, finalizzati ad esempio all'utilizzo di fondi europei, nazionali e regionali, quali strumenti che consentono di diversificare e incrementare la gamma di opportunità per l'attrattività sociale ed economica del territorio. Parimenti le Unioni MATURE devono continuare ad investire nell'efficientamento delle proprie strutture, orientandosi sempre più verso una misurazione della qualità dei servizi per i cittadini ed imprese.
- 2) **Per le Unioni IN SVILUPPO** si punta ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell'organizzazione incide sull'effettiva capacità di risparmio, in generale **è importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi**. Per garantire effettività al funzionamento, oltre alla costituzione di uffici comuni attraverso il trasferimento del personale, occorre ad esempio anche raggiungere l'unificazione di procedure e regolamenti, nonché l'integrazione dei servizi informatici e dei software di gestione. A tal fine il sistema di incentivi è vincolato ad alcuni requisiti obbligatori e graduato in base ad una serie di indicatori di effettività tipici per ciascuna funzione;

- 3) per **le Unioni AVVIATE, ma ancora in difficoltà**, si prevede **un percorso di sostegno e supporto** affinché l'Unione possa costruire un piano di sviluppo che le consenta di avviare un percorso di miglioramento ed ampliamento delle gestioni associate. Attraverso la sottoscrizione di specifici accordi triennali le Unioni ed i Comuni ad essi aderenti si impegnano a predisporre e a mettere in pratica un piano di sviluppo **avvalendosi di competenze specializzate interne o esterne alla stessa forma associativa**, come ad esempio consulenti qualificati o figure affini concettualmente al temporary manager¹;
- 4) trasversalmente ai modelli individuati c'è la necessità di incentivare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni proprie delle **Unioni MONTANE**, tenuto conto delle specificità dei loro territori che comportano spesso costi aggiuntivi, soprattutto per la presenza di piccoli comuni con scarsa densità demografica; tali unioni sono quindi destinatarie di risorse finalizzate anche allo svolgimento di specifiche funzioni (tra cui la forestazione e il vincolo idrogeologico) e alla copertura forfettaria delle spese, in continuità con il PRT precedente, ma soprattutto al rafforzamento amministrativo dei predetti enti.

Capitolo 2. LA DEFINIZIONE DEI GRUPPI

Sono identificati 3 gruppi di Unioni a seconda del **loro livello di sviluppo**, la cui composizione è determinata dalla combinazione del:

- a. **numero di funzioni** finanziate dal PRT 2018, compresa l'ICT, quale funzione obbligatoria
- b. **tipo di funzioni delegate dai Comuni alle Unioni, assumendo come parametro di qualità le funzioni trasversali** (personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT)
- c. **"peso" dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti ed a quelle di personale** (parametro di effettività già utilizzato nel PRT 2018)

¹ Per **Temporary manager** si intende l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte a manager altamente preparati e motivati, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali già esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassetto economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business)

Fig. 2 - Gruppi di Unioni per livello di sviluppo**Criteri identificativi dei gruppi di Unioni****Numero Funzioni**

a. Tra le 13 individuate dal PRT 2018

**Presenza di Funzioni trasversali**

a. Presenza di funzioni trasversali (personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT) sul totale delle funzioni trasversali finanziate

**Effettività**

a. Media tra Spese personale dell'Unione/somma spese di personali Comuni e Spese correnti (al netto delle spese di personale) Unione/Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)

Per il 2019 la classificazione delle Unioni, in base al livello di sviluppo, è riportata nell'**Allegato 1** ed è stata elaborata sulla base dei dati dell'istruttoria PRT 2018 **Tab.1** che ha comportato, rispetto ai raggruppamenti precedenti stabiliti sulla base dei dati 2017, e fatto salvo il mantenimento delle Unioni avviate che hanno sottoscritto l'Accordo, il passaggio di un'unione in sviluppo nel gruppo di quelle mature e di una avviata tra le costituite.

Per le unioni in sviluppo e mature la suddivisione in gruppi ai fini dell'erogazione dei contributi potrà essere oggetto di ulteriore revisione per l'annualità 2020, in base alle funzioni risultate finanziate nell'annualità precedente e agli altri parametri indicati in **Fig.2**.

Capitolo 3. LE RISORSE

A ciascun gruppo, oltre alle unioni montane, è destinato uno specifico budget, da ripartire con criteri e modalità diversi.

Le **risorse regionali** per ciascun gruppo sono definite annualmente con deliberazione di Giunta, sulla base dell'apposito stanziamento di bilancio.

Per il 2019 il budget regionale complessivo per le Unioni è di 9.573.411 € che verrà così ripartito, confermando i budget complessivi per ciascun gruppo del 2018:

BUDGET PER UNIONI AVVIATE:	1.173.411 €
BUDGET PER UNIONI IN SVILUPPO:	2.677.842 €
BUDGET PER UNIONI MATURE:	1.522.158 €
BUDGET PER UNIONI MONTANE:	4.200.000 €

Ad esso si aggiungono le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni montane e alle Unioni AVVIATE per il contributo ai costi per la predisposizione e attuazione del piano di sviluppo.

In caso di recesso di un comune dall'Unione o di revoca di una funzione, il comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020, secondo le modalità e le forme previste dallo statuto dell'unione.

Come criterio generale le risorse sono ripartite sulla base dei punteggi relativi alle funzioni conferite ed al loro grado di effettività, a cui si applicano specifiche premialità, come di seguito specificato.

Capitolo 4. LE FUNZIONI

1. Tipologie di funzioni

Le **funzioni finanziabili sono le 13** richiamate nella **Tab.1**, e vengono finanziate in base al loro grado di effettività (secondo quanto indicato nelle apposite schede funzione v. Allegato 4 B).

A ciascuna funzione è attribuito un punteggio in base **all'importanza strategica e alla sua diffusione, allo scopo di incentivare le funzioni meno conferite in Unione**. Da segnalare che nell'elenco delle funzioni del presente PRT dal 2020 non sono più finanziabili alcune funzioni "singole" come ad esempio il SUAP e la Sismica, che sono oggetto di contributo solo in quanto comprese all'interno della funzione più ampia SUE/SUAP, comprensiva della funzione della Sismica, così come descritta nell'apposita scheda.

Per gli anni di transizione 2018 e 2019 **possono essere finanziate anche singolarmente** le funzioni **SUAP e SUE** (con 2 punti ciascuna) e la funzione **SISMICA** (con 1 punto), purché presentino i requisiti di accesso obbligatori per legge (convenzione, responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale salvo deroghe, trasferimento risorse). Tale condizione va dichiarata nella domanda di contributo elencando i requisiti presenti e non si richiede la compilazione della scheda funzione. Nel 2020 per essere finanziate le funzioni dovranno essere accorpate, così come previsto dalla scheda funzione.

Tab. 1-Punteggi assegnati alle funzioni finanziate - (*Funzioni trasversali)

Funzioni		Punti
1. ICT *		5
2. Gestione del personale*		10
3. Polizia municipale		10
4. Protezione civile		5
5. Servizi sociali		15
Gestione unificata della funzione "Governo del territorio" (La somma dei punti è maggiorata del 40% nel caso di gestione di tutto il pacchetto)	6. Pianificazione urbanistica	15
	7. SUE-SUAP e sismica	10
	8. Lavori pubblici – Ambiente - Energia	10
9. Funzioni di istruzione pubblica		15
10. Centrale unica di committenza*		10
Gestione unificata della funzione "Servizi finanziari" (La somma dei punti è maggiorata del 40% nel caso di gestione di tutto il pacchetto)	11. Servizi finanziari*	15
	12. Controllo di gestione*	10
	13. Tributi	10

Il punteggio è legato al grado di effettività: l'effettività delle funzioni è distinta in un primo **livello base**, che individua le azioni obbligatorie per accedere all'incentivo, ed un secondo **livello avanzato**, che individua le azioni di consolidamento della funzione, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo attribuito alla funzione (Allegato 4B).

Fig. 3-Modalità di suddivisione delle funzioni



Viene **incentivata la gestione associata di nuove funzioni** applicando un incremento del punteggio. Tale incremento si applica **alle sole nuove funzioni per le quali è attestato il raggiungimento almeno del livello base**.

A tal fine sono considerate **nuove funzioni** quelle avviate successivamente al 15 settembre 2017 (data di scadenza delle domande annualità 2017).

Compatibilmente con la durata del PRT 2018-2020, per ciascuna **nuova funzione è riconosciuta una maggiorazione del 50% del punteggio per il primo anno, del 25% per il secondo anno e del 10% per il terzo anno.**

Per le annualità successive all'attivazione della nuova funzione le maggiorazioni predette sono riconosciute purché si riscontri un miglioramento annuale delle attività svolte, cioè si realizzi almeno una nuova azione di consolidamento presente nella scheda funzione **rispetto all'anno precedente.**

L'incentivazione di cui trattasi non si applica alle nuove gestioni associate svolte a livello di sub-ambito, mentre si applica alle funzioni precedentemente gestite in sub-ambito allargate ad almeno l'80% dei comuni.

Le nuove funzioni devono essere conferite tramite la sottoscrizione di una convenzione contenente tutte le attività indicate nella descrizione presente in ciascuna scheda-funzione, utilizzando come base di riferimento il modello pubblicato nel sito delle Unioni; nel caso di funzioni particolarmente complesse è prevista all'interno di ciascuna scheda la possibilità di completare operativamente l'effettività della gestione associata entro il triennio.

Fig. 4 -Incentivi previsti per le nuove funzioni



2. Partecipazione dei Comuni

In riferimento al requisito dell'integralità soggettiva dei Comuni nelle gestioni associate, è prevista la possibilità di finanziare anche le funzioni conferite **NON da tutti i Comuni, con una soglia pari all' 80%**. Tale possibilità **non si applica alle 4 funzioni obbligatorie per l'accesso** che devono essere conferite da **tutti** i Comuni componenti l'Unione. **Il punteggio attribuito ai fini del finanziamento della funzione è calcolato in percentuale al numero dei Comuni che hanno conferito la funzione. Tab.2**

Ferma restando la necessità del conferimento delle funzioni indispensabili ai fini dell'accesso ai contributi ai sensi dell'articolo 24, comma 2, LR. 21/2012, sono inoltre applicate le **disposizioni di legge derogatorie** a favore delle Unioni nei seguenti casi, applicando un punteggio proporzionato al numero di Comuni che hanno conferito la funzione:

1. Comuni in Unione con processi di fusione avviati, in corso o conclusi (art 24 c.4bis, 4 ter l.r.21/2012)
2. Comuni entrati in Unione raggiungendo la coincidenza con l'ATO nel caso in cui difetti solo l'adesione di fino a tre comuni per 3 anni dall'allargamento dell'Unione; (art.25 c. 3 bis l.r.21/2012)
3. Comuni commissariati (art.24, c.4 quater l.r.21/2012)

Fatti salvi i requisiti di accesso, si riconoscono anche le **funzioni associate svolte a livello di sub-ambiti**, purché questi siano previsti e disciplinati nello statuto dell'Unione, e siano costituiti da almeno la metà dei comuni dell'Unione oppure coincidano anche parzialmente col territorio di una ex comunità montana. Esse vengono prese in considerazione attribuendo a ciascuna funzione svolta a livello di sub-ambito il punteggio previsto nella **Tab.1**, che viene attribuito **in percentuale** al numero di Comuni aderenti al sub-ambito.

Tab. 2 - Numero di Comuni per il calcolo della soglia minima dell'80%

N° Comuni in Unione	Calcolo 80%	Arrotondamento matematico²
2	1,6	2
3	2,4	2
4	3,2	3
5	4	4
6	4,8	5
7	5,6	6
8	6,4	6
9	7,2	7
10	8	8
11	8,8	9
12	9,6	10
13	10,4	10
14	11,2	11
15	12	12

² L'**arrotondamento** è effettuato con metodo **matematico** in base al primo decimale (se il primo decimale è minore di 5 si procede all'**arrotondamento** all'unità per difetto; se il primo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'**arrotondamento** per eccesso).

Capitolo 5. LE PREMIALITÀ

Nel PRT 2018-2020 sono presenti delle **premierità** - applicabili **a tutte le Unioni** indipendentemente dal loro livello di sviluppo (e quindi gruppo di appartenenza), in quanto supportano le politiche regionali di sviluppo territoriale e di coincidenza con l'ATO (premierità per allargamenti) o riflettono oggettive condizioni territoriali o di governance (premierità per la complessità territoriale) che condizionano l'azione delle Unioni. È prevista inoltre una premierità relativa al grado di Virtuosità (qualità, consolidamento ed effettività) dell'Unione che viene riconosciuta solo alle **Unioni in Sviluppo e a quelle Mature**.

1. Premierità per allargamenti

Con questa premierità si valorizza l'allargamento dell'Unione e la coincidenza dell'Unione col proprio ambito territoriale ottimale.

Si prevedono, quindi, **2 quote fisse una tantum per ciascun nuovo allargamento:**

- a. **50.000 euro** in caso di allargamento dell'Unione con il raggiungimento della coincidenza con l'ATO.
- b. **30.000 euro** per ciascun nuovo Comune che entra nell'Unione anche in caso di non coincidenza.

2. Premierità per grado di complessità dell'Unione

Con questa premierità si riconoscono le complessità per ciascuna Unione derivate da **caratteristiche di natura territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi**³.

Si tratta di un avanzamento rispetto a quanto previsto nel precedente PRT (quota per n. comuni, territorio, popolazione), che tiene conto del grado di complessità che caratterizza le gestioni associate in relazione a specificità territoriali, alla governance e allo sviluppo dei servizi nel territorio di ciascuna Unione, come puntualmente specificato in **Fig. 5**.

³ Nella programmazione delle AREE INTERNE il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS-2012/2014) ha classificato i Comuni a seconda della loro distanza dai "centri di offerta dei servizi" (scuole, sanità, etc.) misurata in tempo di percorrenza necessario per raggiungerli. I Comuni sono stati classificati in 2 macro-gruppi: i **CENTRI**, nei quali si distinguono i Poli, I poli Intercomunali e i Comuni di Cintura e le **AREE INTERNE** che comprendono i Comuni cosiddetti Intermedi, Periferici ed Ultraperiferici.

Fig. 5 - Caratteristiche che compongono il grado di complessità territoriale

- Complessità del Territorio**
-  a. Popolazione totale in Unione
 b. Superficie totale in kmq
 c. Comuni che compongono l'Unione con meno di 3.000 abitanti, compresi tra 3.001 e 5.000 abitanti e > di 50.000ab. - in %
 d. Unioni con Comuni terremotati (Ord. 34/2017) - in %
- Complessità di Governance**
-  a. Allineamento dei Comuni alle elezioni (N Comuni che vanno ad elezioni lo stesso anno, in 2 ,3,4 anni diversi)
 b. N di Comuni entrati in Unione e presenza di Comuni fusi dal 2015
 c. N di Comuni che compongono l'Unione
- Complessità derivata dallo sviluppo dei servizi a livello territoriale**
-  a. Comuni appartenenti alle AREE INTERNE (Intermedio, Periferico, Ultraperiferico) sul totale dei Comuni in Unione - in %

L'indicatore relativo al **grado di complessità territoriale** aumenta il **punteggio** raggiunto dalla somma delle funzioni di ciascuna Unione di una percentuale **che varia tra il 5% ed il 20%**.

La premialità relativa al grado di complessità del territorio dell'Unione è calcolata sulla base del **valore dell'indicatore di complessità territoriale ricavato dagli indicatori della Fig. 5**. Per ogni Unione si calcola la somma dei punteggi derivati dalle schede funzioni e ad essa si applica un fattore moltiplicativo che varia dal 5% al 20% dei punti totalizzati dalle funzioni. Ad ogni Unione è pertanto associata la **percentuale di aumento indicata nell'Allegato 2**, che sarà oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento in ciascuna annualità del PRT.

3. Premialità per la VIRTUOSITA' dell'Unione

E' prevista una premialità relativa al grado di qualità, consolidamento, effettività economica e dinamismo dell'Unione che viene riconosciuta solo alle **Unioni in Sviluppo e a quelle Mature**. Questo indicatore riconosce **la qualità e l'effettività**⁴ delle Unioni più strutturate che, nello

⁴ L'effettività viene calcolata come media tra le Spese personale delle Unioni/Somma Spese di personale dei Comuni e delle Spese correnti (al netto delle spese di personale) delle Unioni/Somma delle Spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)

svolgimento delle funzioni conferite, riescono a mantenere gestioni efficaci ed efficienti e allo stesso tempo a procedere sempre più verso una maggiore integrazione coi Comuni, per raggiungere il massimo rafforzamento possibile.

Fig. 6 - Indice di virtuosità dell'Unione

Virtuosità dell'Unione		
	a. L'Unione ha un direttore o una figura apicale di coordinamento formalmente incaricata dell'attuazione degli indirizzi degli organi politici dell'unione e del coordinamento della gestione	Si/NO
	b. L'Unione ha approvato insieme ai Comuni un Piano unico sulla trasparenza e anticorruzione	Si/NO
	c. L'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica di sviluppo del territorio	Si/NO
	d. L'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	Si/NO
	e. L'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	30%/50%/70%
	f. L'unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (ie. progetti EU)	Si/NO
	g. L'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018/2020	≥2; ≥5

La premialità prevista nella **Fig. 6** consente di aumentare il punteggio totalizzato dalle funzioni svolte in presenza delle condizioni e nelle percentuali individuate nella **Tab. 3 - Punteggi assegnati dall'indice di virtuosità**. Per il riconoscimento di questa premialità le Unioni Mature e In Sviluppo devono compilare un'apposita scheda attestante le condizioni di virtuosità (Vedi **Allegato 4A**).

I dati finanziari necessari per il calcolo d'ufficio da parte della Regione della soglia minima dell'indice di effettività di cui alla lett. e della Fig.6 e della Tab.3, desunti dal **conto consuntivo relativo all'esercizio 2018** (spesa corrente complessiva di cui al Titolo 1 e spesa di personale di cui al Titolo 1 Macroaggregato 1 1 Redditi da lavoro dipendente + IRAP personale (Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP) voce U.1.02.01.01.001 del Piano dei conti finanziario (Allegato n. 6/1 al D. Lgs. 118/2011) sia dell'Unione sia di tutti i Comuni aderenti **devono**

essere caricati dall'Unione, ad integrazione della domanda, entro il 30 maggio (a pena di esclusione della domanda), su apposito applicativo il cui link sarà comunicato via PEC alle Unioni in tempo utile.

Tab. 3 - Punteggi assegnati dall'indice di virtuosità

Indicatore		Punteggio
a. l'Unione ha un direttore o una figura apicale di coordinamento formalmente incaricata dell'attuazione degli indirizzi degli organi politici dell'unione e del coordinamento della gestione		3%
b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione		3%
c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio (es. Piano strategico, Patto di sviluppo etc.)		3%
d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni		3%
e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività⁵	30% <effettività < 49%	1%
	50% <effettività < 69%	2%
	70% <effettività < 100%	3%
f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)		3%
g. l'Unione ha aumentato, nel triennio precedente la scadenza del bando, i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es. cultura, turismo, ecc.) ⁶	≥2 funzioni	1%
	≥5 funzioni	2%

Questo **indicatore di qualità ed effettività** valorizza con una **maggiorazione massima del 20%** il punteggio raggiunto dalla somma delle funzioni di ciascuna Unione.

⁵ Se il 100% del personale comunale risulta trasferito all'Unione si considera tale dato come espressione del livello massimo di effettività.

⁶ non rilevano parti soltanto delle funzioni finanziate dal PRT; specificare le funzioni

Capitolo 6. I PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

I presupposti generali di accesso ai contributi del PRT, obbligatori per legge e quindi validi per tutte le tipologie di unioni da dichiarare in sede di domanda di contributo sono:

- a. Conferimento integrale da parte di tutti i Comuni dell'Unione di **4 funzioni minime**, da scegliere tra: ICT (obbligatoria come da art 7 c. 3 LR. n.21/2012), gestione del personale, gestione dei tributi, SUAP, servizi sociali, PM, protezione civile, pianificazione territoriale. Tali funzioni sono valutate ai fini dell'accesso, ma i criteri di finanziamento e le funzioni oggetto di contributo sono quelle specificate al capitolo 4;
- b. **Trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali;**
- c. **Trasferimento del personale**, disciplinato dall'art.24 della L.R. n.21/2012 che prevede: al c. 5bis la deroga all'obbligo per le Unioni il cui personale adibito alle funzioni conferite svolga presso il proprio comune altre funzioni non conferite, e al c. 5ter la deroga all'obbligo per il personale delle ex CCMM transitato alle Unioni montane che gestiscono le funzioni associate ed eventualmente assunto direttamente dalle Unioni montane; per le nuove gestioni associate il PRT consente il completamento del conferimento del personale entro l'anno.
- d. **Altri presupposti di legge** (l'art. 19 della L.R. n.21/2012 prevede al comma 3ter che la Giunta sia costituita da Sindaci o da un loro delegato permanente, e al co.4, che la durata delle convenzioni di conferimento sia almeno 5 anni).

Si mantiene inoltre l'obbligo in capo alle Unioni, ai fini della trasparenza, di comunicare ai loro consiglieri e di pubblicare in evidenza sul loro sito web la **Carta di Identità dell'Unione** contenente dati e informazioni sintetiche sulla domanda presentata, sui contributi ricevuti e sugli output prodotti. La Carta d'Identità va compilata su format regionale, che sarà predisposto entro il 30 ottobre di ciascun anno, consegnata alla Regione e pubblicata nel sito entro il 31 gennaio dell'anno successivo. **La mancata consegna e pubblicazione determina il non accesso ai contributi.**

Capitolo 7. LA TEMPISTICA E LE MODALITA' DI EROGAZIONE

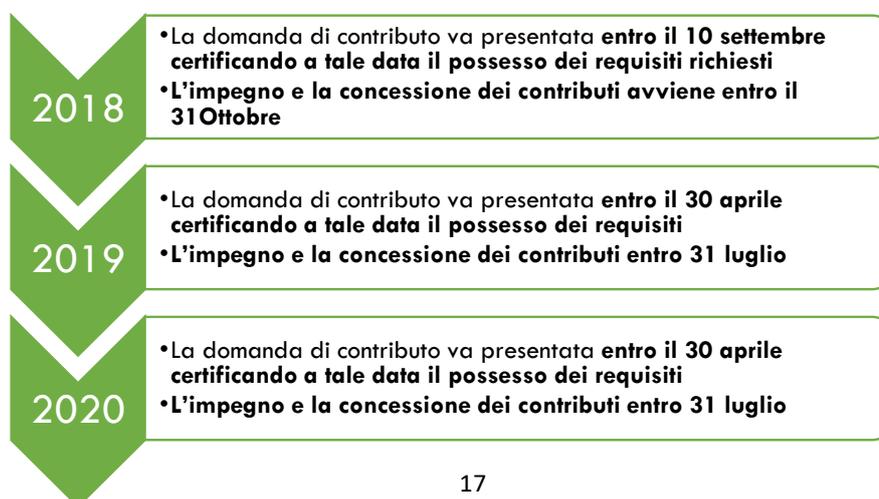
Per l'anno **2018** la domanda di contributo va presentata **entro il 10 settembre, certificando a tale data il possesso dei requisiti richiesti** per ciascuno dei 3 gruppi di Unioni. L'impegno e la concessione dei contributi avvengono **entro il 31 ottobre**.

Per gli anni **2019 e 2020** la domanda va presentata **entro il 30 aprile** di ogni anno e **l'impegno e la concessione dei contributi avvengono entro 31 luglio di ogni anno**. Fig. 7

La domanda va presentata dal Presidente dell'Unione utilizzando l'apposito modello allegato al presente bando; sono inammissibili domande compilate in modo difforme dal modello. (Vedi Allegato 4, 4A e 4B).

L'erogazione dei contributi avviene sulla base delle **autodichiarazioni, compresa l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione delle risorse ai sensi dell'art 25 c. 6 LR 21/2012**, contenute nella domanda di contributo e nei relativi allegati previsti dal presente PRT. Una volta concessi i contributi si procederà ai successivi **controlli a campione**, nella percentuale **del 30% delle domande pervenute per ciascun gruppo di Unioni**, sulla base di modalità e tempistiche stabilite con apposita determina dirigenziale. Qualora a seguito dei controlli a campione delle domande le autodichiarazioni risultino mendaci o carenti degli elementi di verifica dell'effettività previsti in ciascuna scheda funzione e negli altri Allegati, è disposta la revoca totale o parziale dei contributi concessi. L'atto di revoca potrà disporre l'eventuale rateizzazione della restituzione. Il contributo intero o pro quota revocato sarà decurtato dal contributo complessivo spettante nell'annualità successiva; in caso di mancata presentazione della domanda nell'annualità successiva, dovrà essere restituito, entro le scadenze prefissate dalla determinazione di revoca.

Fig. 7 -Tempi di presentazione delle domande e concessione dei contributi



Capitolo 8. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI AVVIATE

1. Presupposti specifici di accesso

Ai presupposti generali di accesso ai contributi, si aggiungono dei presupposti specifici per il gruppo delle Unioni Avviate che include anche quelle che non hanno avuto accesso al PRT nel 2018 (Unioni Costituite).

In particolare, alle **Unioni Avviate** si richiede la sottoscrizione digitale e la presentazione alla Regione, **entro il 25 Settembre 2018**, di un **Accordo triennale tra Regione, Unione e Comuni** ad essa aderenti (previa approvazione da parte dei Consigli comunali), secondo lo schema allegato (Allegato 3). L'accordo deve essere **sottoscritto da almeno l'80% dei Comuni** aderenti all'Unione firmataria. I Comuni che hanno avuto le consultazioni elettorali il 10 giugno scorso possono aderire in data successiva a quella di scadenza del bando del PRT-annualità 2018, e comunque rimane salva la possibilità per i Comuni dell'Unione di aderire all'accordo successivamente.

L'Accordo contiene i seguenti principali impegni:

- a. L'impegno ad elaborare ed attuare un **piano di sviluppo dell'Unione** contenente un cronoprogramma dettagliato delle attività;
- b. L'impegno ad utilizzare **competenze interne o esterne**⁷ per la predisposizione del piano di sviluppo e per la sua realizzazione;
- c. L'impegno a conferire e rendere effettive la gestione associata di **almeno 6 funzioni** finanziate dal PRT (vedi Tab. 1) nel triennio, di cui **2 trasversali**.

Le Unioni **Costituite**, che non hanno potuto accedere ai finanziamenti del PRT nell'annualità 2018, per carenza dei requisiti richiesti, possono presentare la domanda di contributo nel 2019 sulla base dei requisiti, alle condizioni e con gli effetti di cui al punto 4 del §2. Le medesime Unioni, che presentano domanda nel 2019, dovranno raggiungere il livello base almeno per le 4 funzioni richieste per l'accesso al fine di poter presentare domanda nel 2020.

2. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato a ciascuna Unione avviata si calcola a partire:

- 1-** Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del capitolo 5, (allargamenti e coincidenza con ATO)

⁷ Vedi nota 1

2- Da una quota fissa destinata a contribuire ai costi relativi all'incarico per la predisposizione ed attuazione del piano di sviluppo, nelle seguenti misure:

- **30.000 €** una tantum nel 2018 per la predisposizione del piano di sviluppo commissionato ad un soggetto esterno.

Oppure

- **30.000 € nel 2018 e 60.000 €** per ciascuna delle due successive annualità del PRT per una figura professionale specializzata e in possesso di idonee competenze manageriali che affianchi e supporti l'Unione nella redazione ed attuazione del piano di sviluppo (Temporary manager- si veda nota 1).

Oppure:

- **30.000 €**, per ciascun anno di durata del PRT, a fronte di incarichi/progetti triennali organizzativi e di miglioramento che coinvolgano personale interno dell'Unione o dei Comuni, che abbiano come oggetto la redazione e la realizzazione del piano di sviluppo.

Le risorse a tal fine assegnate dovranno essere utilizzate per la tipologia di incarico di cui punto 2 prescelta dall'Unione. Parte residuale delle risorse potranno essere utilizzate, in coerenza con gli obiettivi di cui agli artt.2 e 4 dell'Accordo sottoscritto con la RER, per le azioni di miglioramento e potenziamento delle gestioni associate in Unione.

3- Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale e nuove funzioni), con cui ripartire il restante budget. Le Unioni Avviate - per le funzioni oltre alle minime stabilite al punto 8.3- possono dichiarare in domanda il possesso dei requisiti di accesso richiesti per legge per ulteriori funzioni, alle quali è attribuito un punteggio pari al 40% di quello previsto per ciascuna funzione dalla **TAB.1 del Cap. 4;**

4- Per le Unioni costituite, limitatamente all'annualità 2019, le funzioni conferite sono finanziate se presentano almeno i requisiti di accesso obbligatori per legge previsti dalla normativa (convenzione, responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale salvo deroghe, e trasferimento risorse). Tale condizione va dichiarata nella domanda di contributo elencando i requisiti presenti e non si richiede la compilazione della scheda funzione. In tal caso è attribuito un punteggio pari al 40% di quello previsto per ciascuna funzione dalla **TAB 1. Del Cap.4.**

3. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica dei risultati di seguito indicati, i quali devono essere raggiunti annualmente entro i termini di presentazione della domanda del PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo:

2018:

- a. Accordo sottoscritto tra Regione, Unione e Comuni aderenti
- b. Schede funzioni conferite debitamente compilate. Nel caso in cui l'effettività non raggiunga il livello base della funzione si riconosce il 40% del punteggio assegnato a ciascuna funzione (Tab. 1), fermo restando che deve essere attestata nella domanda di contributo la sussistenza dei requisiti di legge come indicati al paragrafo 2.4.

2019:

- a. Atti relativi a incarico esterno (consulenza per la redazione del piano o figura affine al temporary manager) oppure incarichi/progetti che coinvolgano personale interno all'Unione o ai Comuni.
- b. Piano di sviluppo dell'Unione (e relativo cronoprogramma) approvato dall'Unione;
- c. Attestazione del livello base di effettività per almeno quattro funzioni gestite in forma associata, secondo quanto previsto dalle rispettive schede funzione.
Per le eventuali funzioni aggiuntive (oltre le 4) delle Unioni Avviate e per le Unioni Costituite relativamente alle 4 funzioni obbligatorie, attestazione nella domanda di contributo almeno della sussistenza dei requisiti di legge. In questi casi si riconosce il 40% del punteggio assegnato a ciascuna funzione (Tab. 1)
- d. Qualora l'Unione non riesca a produrre uno o entrambi gli atti di cui alle lett. a) e b) non potrà accedere al contributo 2019 e verrà richiesta la restituzione (cfr.cap.7), come previsto nell'Accordo stipulato con la Regione, della somma concessa nel 2018 per il conferimento dell'incarico professionale.

2020:

- a. Attestazione del livello base di effettività per un minimo di 6 funzioni (di cui alla Tab. 1) di cui 2 con carattere di trasversalità e realizzazione di almeno un'azione di consolidamento per 4 o più funzioni, sulla base delle relative schede.
- b. Per le Unioni Costituite attestazione del livello base di effettività per almeno quattro funzioni gestite in forma associata, secondo quanto previsto dalle rispettive schede funzione.

Capitolo 9. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI IN SVILUPPO

1. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato a ciascuna Unione in sviluppo si calcola a partire:

- 1- Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del Capitolo 5 (allargamento e coincidenza con ATO).
- 2- Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale, nuove funzioni e indice di virtuosità).

2. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi avviene al **raggiungimento dei risultati** previsti dal presente PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo per ciascuna annualità 2018/2019/2020:

- a. Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 2).
- b. Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della scheda di Virtuosità compilata (Allegato 4 A).

Capitolo 10. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI MATURE

1. Presupposti specifici di accesso

Ai presupposti generali di accesso ai contributi, per tale gruppo di Unioni si aggiungono dei presupposti specifici: in particolare si richiede che, **per le funzioni oggetto di finanziamento** (ad esclusione delle nuove funzioni), **si parta dal livello più avanzato, prevedendo cioè lo svolgimento di almeno 1 azione del livello avanzato per ciascuna funzione richiesta.**

Si chiede inoltre **l'individuazione, per almeno 3 funzioni scelte dall'Unione,** di almeno **3 indicatori di output di efficacia ed efficienza nell'erogazione di servizi a famiglie e imprese per ciascuna funzione,** con i quali misurare il miglioramento dei servizi espletati nel triennio. Tali risultati verranno presentati in un report da consegnare ciascun anno con la domanda di

contributo. Si segnala che **la consegna del report è condizione per l'accesso ai contributi**. Tali dati saranno anche oggetto di pubblicazione all'interno del format della Carta d'Identità.

2. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato alle Unioni mature si calcola a partire:

- 1-**Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del capitolo 5, (allargamenti e coincidenza con ATO)
- 2-** Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale, nuove funzioni e indice di virtuosità).

3. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi avviene al **raggiungimento dei risultati** previsti dal presente PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo:

2018:

- a.** Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 1) con almeno 1 azione di consolidamento
- b.** Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della scheda relativa.
- c.** Report sull'individuazione delle 3 funzioni e dei 3 indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi resi a famiglie e imprese per ciascuna funzione: metodologia e base dati.

2019/2020

- a.** Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 1).
- b.** Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della relativa scheda.
- c.** Report di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei servizi mediante i 3 indicatori di output per misurare il trend di efficientamento e miglioramento dei servizi per ciascuna delle 3 funzioni scelte.
- d.** Per l'Unione confluita nel gruppo delle Unioni mature, nel 2019 presentazione della metodologia e base dati e per l'annualità 2020 presentazione del report di monitoraggio per 3 funzioni attraverso i 3 indicatori (per ciascuna funzione scelta) di efficienza e di efficacia dei servizi resi a famiglie e imprese.

Capitolo 11. RISORSE RISERVATE ALLE UNIONI MONTANE

1. Finalità

Alle Unioni montane, per tali considerando quelle già destinatarie di apposite quote premiali di contributo nell'ambito dei precedenti PRT (v. **Tab. 4**), ai sensi dell'art.32 co.7 della l.r.9/2013 sono assegnate le specifiche risorse indicate al capitolo 3, pari complessivamente a 4.200.000 € per il 2019.

Tali risorse regionali sono ripartite tra le Unioni montane - alle cui dipendenze è confluito il personale o la maggior parte del personale delle soppresse comunità montane, sulla base dei costi del personale addetto in prevalenza ma non esclusivamente alle funzioni delegate dalla Regione a tutela e promozione della montagna, svolte obbligatoriamente in forma associata dalle unioni montane (art.8 l.r.13/2015) per i propri comuni e talora, per legge o sulla base di accordi, anche per altre Unioni o per Comuni esterni; tali risorse sono inoltre destinate a coprire i maggiori costi delle funzioni comunali svolte in montagna dagli enti associativi di cui trattasi, perseguendo un **rafforzamento della struttura amministrativa ereditata dalle soppresse comunità montane** attraverso la riorganizzazione delle unioni e dei loro comuni.

2. Modalità di calcolo del contributo

I **criteri** utilizzati nel PRT ai fini del riparto sono di **carattere oggettivo**, legati alle **caratteristiche territoriali**: in particolare, viene preso in considerazione il criterio della popolazione e quello della superficie montana, cioè un indicatore correlato, seppure in maniera indiretta e semplificata, alle attività svolte dalle unioni montane.

Le risorse riservate alle unioni montane sono dunque ripartite con un criterio misto, che assegna il **60%** delle risorse sulla base del **territorio montano complessivo gestito** (anche per conto di altra unione e di comuni esterni all'unione)⁸ e il **40%** delle risorse sulla base della **popolazione servita**.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e attenuare l'impatto, per l'anno corrente, sugli equilibri di bilancio delle singole unioni, si ritiene però opportuno procedere con una **graduale applicazione** del criterio territoriale attraverso una **perequazione temporale** che distribuisce su più anni lo scostamento per ciascuna unione (positivo o negativo) rispetto alle risorse erogate nel 2017. Tali differenze vengono distribuite per **1/3 nel 2018 e per 2/3 nel 2019** e vanno a modificare (in positivo o negativo) le risorse attribuite con il criterio territoriale.

⁸ Gestito ai sensi delle seguenti norme: art. 32 LR 9/2013; articolo 8 comma 6 LR 13/2015; articolo 41 LR 17/2014.

Per l'anno 2019 le risorse sono ripartite pertanto come risulta dalla **Tab. 4** del presente PRT; i predetti criteri di riparto potranno essere confermati per le annualità successive o viceversa potranno essere cambiati o modificati con la deliberazione di Giunta che determina annualmente le risorse da riservare alle unioni, tenendo eventualmente conto di un'apposita **rilevazione dei costi**, ridefinita nella metodologia di raccolta e di definizione dei dati, anche attraverso una standardizzazione delle voci di spesa, in un'ottica di efficientamento complessivo.

La quota di contributo di cui al presente capitolo non è presa in considerazione ai fini del riparto delle risorse statali regionalizzate.

RIPARTO DELLE RISORSE GRUPPO UNIONI MONTANE - Anno 2019**Tab. 4- Quota Montana distribuita con il metodo territoriale (sup. 60%- pop. 40%) applicato ai Comuni gestiti con perequazione temporale**

Prov	Unioni	Assegnazione 2019
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	453.434,00
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	200.323,52
BO	Nuovo circondario imolese	95.949,57
BO	Unione Savena - Idice	218.907,99
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	361.921,31
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	292.535,16
MO	Unione dei Comuni del Frignano	351.053,40
MO	Unione Terre di Castelli	98.980,59
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	112.170,14
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	164.287,22
PC	Unione dei comuni montani Alta val d'Arda	16.555,21
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	172.126,16
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	293.228,75
PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	530.935,22
RA	Unione della Romagna Faentina	190.744,35
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	415.142,29
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	231.705,12
	Totale	4.200.000,00

ALLEGATO 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI PER LIVELLO DI SVILUPPO

Prov	Nome Unione ammessa a contributo	Media	Gruppo
RA	Unione della Romagna Faentina	0,085	MATURA
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	0,054	MATURA
MO	Unione delle Terre d'Argine	0,052	MATURA
RE	Unione Terra di Mezzo	0,044	MATURA
MO	Unione Terre di Castelli	0,04	MATURA
BO	Unione Reno Galliera	0,039	MATURA
PC	Unione Valnure e Valchero	0,038	MATURA
RE	Unione Bassa Reggiana	0,035	IN SVILUPPO
RE	Unione Val d'Enza	0,026	IN SVILUPPO
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	0,024	IN SVILUPPO
FC	Unione Rubicone mare	0,024	IN SVILUPPO
FE	Unione Valli e delizie	0,024	IN SVILUPPO
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	0,024	IN SVILUPPO
PR	Unione Bassa Est Parmense	0,023	IN SVILUPPO
PR	Unione Pedemontana Parmense	0,023	IN SVILUPPO
RE	Unione Pianura Reggiana	0,023	IN SVILUPPO
RE	Unione Tresinaro Secchia	0,023	IN SVILUPPO
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	0,022	IN SVILUPPO
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	0,022	IN SVILUPPO
RE	Unione Colline Matildiche	0,022	IN SVILUPPO
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	0,022	IN SVILUPPO
BO	Nuovo circondario imolese	0,022	IN SVILUPPO
MO	Unione Comuni del Sorbara	0,021	IN SVILUPPO
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	0,021	IN SVILUPPO
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	0,019	IN SVILUPPO
BO	Unione Savena - Idice	0,019	IN SVILUPPO
MO	Unione dei Comuni del Frignano	0,018	IN SVILUPPO
PC	Unione dei comuni montani alta val d'Arda	0,018	IN SVILUPPO
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	0,018	IN SVILUPPO
PC	Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	0,017	IN SVILUPPO
FC	U. della Romagna Forlivese – Unione montana	Non oggetto di revisione	AVVIATA
BO	Unione Terred'acqua	Non oggetto di revisione	AVVIATA
PC	Unione dei Comuni della Via Emilia piacentina	Non oggetto di revisione	AVVIATA
BO	Unione Terre di pianura	Non oggetto di revisione	AVVIATA
PC	Unione dei comuni Alta Val Nure	Non oggetto di revisione	AVVIATA
PR	Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	Non oggetto di revisione	AVVIATA
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Non oggetto di revisione	AVVIATA
PR	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Non oggetto di revisione	AVVIATA
RN	Unione della Valconca	Non oggetto di revisione	AVVIATA
PC	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	ND	COSTITUITA
FE	Unione Alto Ferrarese	ND	COSTITUITA
FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	ND	COSTITUITA
PR	Unione Terre Verdiane	ND	COSTITUITA

Nota Metodologica

Si è calcolata la MEDIA dei seguenti indicatori:

1. Funzioni = Funzioni finanziate PRT 2018
2. Funzioni Trasversali= Presenza di funzioni trasversali (ICT, CUC, personale, finanziari e controllo di gestione) - In %
3. Effettività= $\frac{\text{Spese personale dell'Unione}}{\text{somma spese di personali Comuni, Spese correnti (al netto delle spese di personale) Unione}} / \frac{\text{Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)}}{\text{Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)}}$

La suddivisione dei gruppi riflette il 25imo percentile per le Unioni AVVIATE ed al di sopra del 85imo percentile per le Unioni MATURE

ALLEGATO 2 - INDICATORE DI COMPLESSITA' TERRITORIALE, GOVERNANCE E DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Nome Unione		M	Coefficiente di complessità territoriale (incremento %)
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	1	20
RE	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	1	19,82
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	1	19,45
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	1	18,66
FE	Unione Alto Ferrarese	0	17,91
RN	Unione della Valconca	0	17,58
MO	Unione dei Comuni del Frignano	1	16,81
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	0	16,80
PR	Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	1	16,32
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	1	15,45
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	1	15,38
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1	15,29
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	0	14,55
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	1	14,20
MO	Unione Comuni del Sorbara	0	13,48
RE	Unione Bassa Reggiana	0	13,40
MO	Unione delle Terre d'Argine	0	13,39
MO	Unione Terre di Castelli	1	12,76
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	1	12,08
BO	Nuovo Circondario Imolese	1	11,32
BO	Unione Savena - Idice	1	11,12
FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	0	11,11
RE	Unione Tresinaro Secchia	1	10,68
RA	Unione della Romagna Faentina	1	10,57
FC	Unione Rubicone mare	0	10,45
BO	Unione Comuni Terre Pianura	0	10,39
PC	Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda	1	10,23
RE	Unione Val d'Enza	1	9,28
BO	Unione Terre d'acqua	0	8,78
PR	Unione Bassa Est Parmense	0	8,74
RE	Unione Pianura Reggiana	0	8,34
PC	Unione Valnure e Valchero	1	8,13
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	1	7,94
BO	Unione Reno Galliera	0	7,87
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	0	7,81
PC	Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	0	7,72
PR	Unione Pedemontana Parmense	0	7,30
PC	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	0	6,08
FE	Unione Valli e delizie	0	6,00
PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	0	5,24
PR	Unione Terre Verdiane	0	5,18
RE	Unione Colline Matildiche	0	5,02
RE	Unione Terra di Mezzo	0	5,00

ALLEGATO 3 - LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e
 territoriale
sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi del PRT 2018-2020. Annualità 2019

Il sottoscritto (nome e cognome), Presidente dell'Unione di Comuni (denominazione) Nuovo Circondario Imolese, costituita/o dai Comuni di..., ..., ..., ... appartenente al gruppo di Unioni(come previsto dall'allegato 1 del PRT), consapevole degli effetti stabiliti dal D.P.R. 445/2000, e a conoscenza dei controlli a campione che ai sensi del capitolo 7 del PRT saranno effettuati sulle domande di contributo e della conseguente revoca totale o parziale del contributo in caso di dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

di partecipare per l'annualità 2019 al riparto dei contributi regionali e statali regionalizzati disciplinati dal PRT 2018-2020, per le gestioni associate finanziate dal PRT (Tabella 1) riassunte nell'elenco che segue¹:

Funzioni di cui alla Tabella 1 del PRT	Funzione gestita (se verificata indicare "X")	Funzione gestita nuova dal 15 settembre 2017 (se verificata indicare "X" in alternativa a colonna precedente e indicare la data di attivazione)	Svolta per tutti i comuni (se verificata indicare "X")	Svolta almeno per l'80% dei comuni (se verificata indicare "X" ed elencare i comuni)	Svolta in sub-ambito (se verificata indicare "X" ed elencare i Comuni, per ogni sub-ambito se più di uno)
ICT					
Gestione del personale					
Polizia municipale					
Protezione civile					
Servizi sociali					

Funzioni di cui alla Tabella 1 del PRT		Funzione gestita (se verificata indicare "X")	Funzione gestita nuova dal 15 settembre 2017 (se verificata indicare "X" in alternativa a colonna precedente e indicare la data di attivazione)	Svolta per tutti i comuni (se verificata indicare "X")	Svolta almeno per l'80% dei comuni (se verificata indicare "X" ed elencare i comuni)	Svolta in sub-ambito (se verificata indicare "X" ed elencare i Comuni, per ogni sub-ambito se più di uno)
Gestione unificata "Governo del territorio"	Pianificazione urbanistica					
	SUE-SUAP e sismica					
	SUAP* (2019)					
	SUE* (2019)					
	Sismica* (2019)					
	Lavori pubblici – Ambiente - Energia					
Funzioni di istruzione pubblica						
Centrale unica di committenza						
Gestione unificata "Servizi finanziari"	Servizi finanziari					
	Controllo di gestione					
	Tributi					

A tal fine

DICHIARA

che:

- 1) l'Unione..... (denominazione)/Nuovo Circondario imolese è in possesso di tutti i requisiti di accesso previsti dal PRT 2018/2020 (capitolo 6):
 - a. Conferimento di 4 funzioni minime come da art. 7 comma 3 L.21/2012 (gestione del personale, gestione dei tributi, SUAP, servizi sociali, PM, protezione civile, pianificazione territoriale) tra le quali obbligatoriamente l'ICT
 - b. Trasferimento delle risorse finanziarie
 - c. Trasferimento del personale (oppure ricorrenza di deroga di legge)
 - d. Altri presupposti di legge

- 2) per le seguenti funzioni gestite singolarmente.....(Suap/Sue/sismica*) la gestione associata in Unione presenta i requisiti di legge con riferimento alla presenza della convenzione, del responsabile unico, di

una struttura organizzativa in Unione deputata allo svolgimento della funzione, all'avvenuto trasferimento del personale (salvo deroghe) e delle risorse;

- 3) per le seguenti funzioni.....elencate in tabella, per le quali non è stato raggiunto il livello base di cui alle relative schede funzione, la gestione associata in Unione presenta i requisiti di legge con riferimento alla presenza della convenzione, del responsabile unico, di una struttura organizzativa in Unione deputata allo svolgimento della funzione, all'avvenuto trasferimento del personale (salvo deroghe) e delle risorse (solo qualora trattasi di Unione Costituita o Avviata).

- 4) l'Unione si è allargata come segue:

Comune di	Entrato in unione dal....	Estremi atti deliberativi del comune e dell'Unione	L'allargamento comporta la coincidenza dell'unione con l'ATO si/no
Comune di....	Entrato in Unione dal....	Estremi atti deliberativi del comune e dell'Unione	“ “ “
.....

- 5) l'Unione ha pubblicato nel proprio sito web e inviato alla RER la Carta d'identità sulla base del format predisposto dalla Regione relativo all'annualità 2018 (ad esclusione delle Unioni che non hanno partecipato al PRT 2018);
- 6) i contributi regionali e statali regionalizzati, disciplinati dal PRT, percepiti nel 2018 sono stati impiegati dall'Unione a favore delle gestioni associate, ai sensi dell'art.25 co.6 della l.r.21/2012;
- 7) inoltre, quale parte integrante della domanda, indica di seguito il nominativo e l'indirizzo mail del Responsabile (al quale sarà inviato il link all'apposito applicativo) per la fornitura dei dati finanziari ai sensi del cap.5 §3 del PRT per il calcolo della soglia di effettività (scheda virtuosità), secondo la modalità prevista dal PRT stesso entro il termine perentorio del 30 maggio 2019 a pena di esclusione della domanda:
- (qualora trattasi di Unione in sviluppo o matura)

ALLEGA

- attestazione del livello di effettività delle funzioni mediante le schede-funzione compilate per ciascuna funzione conferita e oggetto di richiesta di contributo ai sensi del PRT (Allegato 4B) (ad esclusione delle Unioni Costituite);
- attestazione del livello di virtuosità mediante la tabella compilata degli indicatori di virtuosità (Allegato 4A PRT) (qualora trattasi di Unione in sviluppo e matura);
- il report relativo al miglioramento dei servizi espletati (capitolo 10 del PRT) (qualora trattasi di Unione matura);

- copia dell'incarico e del piano di sviluppo di cui al **cap.8, §3, 2019 lett. a e b** (*qualora trattasi di Unione avviata*);

In fede

Data....

1 La domanda e gli allegati devono essere conformi, a pena di inammissibilità, al facsimile di domanda e alle schede-funzione allegati al PRT.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: processo di concessione dei contributi nell'ambito del Programma di Riordino Territoriale L.21/2012 e successive modifiche- Bando annuale 2019

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

ALLEGATO 4 A- LA SCHEDA DI VIRTUOSITA'

Indicatore	Premialità- Punteggio in %	Strumento di verifica	Indicazione estremi o link dell'atto	Barre con "X" se si verifica la condizione	
a. l'Unione ha un direttore o una figura apicale di coordinamento formalmente incaricata dell'attuazione degli indirizzi degli organi politici dell'Unione e del coordinamento della gestione	3%	Atto di nomina o di incarico		<input type="checkbox"/>	
b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	3%	Atto - Piano Unico tra Unioni e Comuni		<input type="checkbox"/>	
c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	3%	Atto- Documento di pianificazione strategica		<input type="checkbox"/>	
d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	3%	Atti di programmazione		<input type="checkbox"/>	
e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	1%	Dati di Bilancio 2018 - (v.ccp.5 §3 del PRT)			
	2%				30% <effettività < 49%
	3%				50% <effettività < 69% 70% <effettività < 100% ⁹
f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders	3%	Atto- Progetto di sviluppo		<input type="checkbox"/>	
g. l'Unione ha aumentato, nel triennio precedente la scadenza del bando, i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es. cultura, turismo, ecc.) ¹⁰	1%	funzioni ≥2 Convenzioni di conferimento		<input type="checkbox"/>	

⁹ Se il 100% del personale comunale risulta trasferito all'Unione si considera tale dato come espressione del livello massimo di effettività

¹⁰ non rilevano pari soltanto delle funzioni finanziarie dal PRT (per es. la sola formazione del personale); specificare le funzioni

**ALLEGATO 4 B-
LE SCHEDE FUNZIONE**

SERVIZI FINANZIARI (parte della Gestione Unificata Funzione Servizi Finanziari)**Descrizione della funzione SERVIZI FINANZIARI**

La gestione associata in Unione deve comprendere il coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'Unione e degli enti aderenti, l'attività e presidio del servizio economato/proveditorato, registrazione uniforme delle entrate e spese nelle diverse fasi, programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni deve riguardare le seguenti attività:

1. Fiscali: individuazione di una specifica unità operativa a cui fanno capo gli adempimenti fiscali (Iva, Irpep)
2. Gestione corrente Bilancio e contabilità: gestione corrente (impegni/accertamenti) – gestione coordinamento investimenti/indebitamento– monitoraggio equilibri di bilancio – contabilità economico-patrimoniale – bilancio consolidato
3. Gestione fatture: unico sistema di ricezione fatture dallo SDI, definizione regole comuni sulle modalità di registrazione in contabilità e di assegnazione agli uffici
4. Gestione entrate patrimoniali: individuazione di una specifica modalità operativa per le attività commesse alla riscossione delle entrate patrimoniali
5. Proveditorato: individuazione di una specifica unità operativa che si occupa degli acquisti tipici del proveditorato per beni e servizi necessari al funzionamento generale

Entro il triennio devono essere attivate tutte le 5 attività del livello base.

v. schema tipo convenzione link <https://autonomia.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo -in %/ Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività indicate ai punti 1 -2-3 sopra richiamati	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unità operativa degli adempimenti fiscali (1)	Atto nomina*: (*può essere lo stesso)			
Responsabile unità operativa gestione corrente e investimenti (2)	Atto nomina*(*può essere lo stesso)			
Responsabile unità operativa elaborazione della contabilità economica-patrimoniale consolidato (2)	Atto nomina (*può essere lo stesso)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo dell'Unione			
Approvazione regolamento di contabilità uniforme (ammesse diversità su elementi non fondamentali)	Atto amministrativo			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Unico sistema di ricezione fatture dallo SDI (1)	Atti attuativi			
Definizione di regole comuni di registrazione e contabilità (2)	Atti interni di definizione delle procedure			
Attivazione delle attività 4 e 5 sopra richiamate del livello base¹¹				
Responsabile unico del coordinamento delle attività connesse alla riscossione delle entrate patrimoniali (4)	Atto nomina o gestionale/organizzativo		5%	<input type="checkbox"/>
Coordinamento non elusivo per il pareggio di bilancio ex patto di stabilità (2)	Redazione di report unici dell'andamento flussi di cassa, impegni/accertamenti Atti attuativi		10%	<input type="checkbox"/>
Responsabile unità operativa gestione acquisiti tipici del provveditorato per beni e servizi necessari al funzionamento generale (5)	Atto nomina		5%	<input type="checkbox"/>
Unico software per la contabilità economico - patrimoniale e consolidato (2)	Copia fatture d'acquisto/ addebito canone di assistenza		5%	<input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	
Unico soggetto firmatario delle dichiarazioni fiscali (1)	Atto di nomina		3%	<input type="checkbox"/>
Unico responsabile finanziario (firma bilanci e copertura finanziaria) (2)	Atto di nomina		11%	<input type="checkbox"/>
Regolamenti uniformi riscossione entrate non tributarie (4)	Copia regolamento e atti di approvazione		4%	<input type="checkbox"/>
Regolamento uniforme economato e provveditorato (5)	Atto regolamentare e atti di approvazione		4%	<input type="checkbox"/>
Coordinamento delle attività con le tesorerie (5)	Numero di enti con lo stesso tesoriere		3%	<input type="checkbox"/>
			100% k/punteggio	<input type="checkbox"/>

¹¹ Entro il triennio devono essere attivate tutte le 5 attività del livello base

TRIBUTI (parte della Gestione Unificata Funzione Servizi Finanziari)**Descrizione della funzione TRIBUTI**

La gestione associata mira a conseguire modalità di gestione più efficienti e più efficaci nella gestione associata dei tributi comunali e delle entrate comunali aventi natura tributaria e come tali appartenenti alla fiscalità locale.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) GESTIONE ORDINARIA TRIBUTI: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni compresi i tributi minori
- 2) ACCERTAMENTO TRIBUTI: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce accertamento per infedele e per omessa denuncia e relativi atti di recupero
- 3) CONTENZIOSO: gestione di tutte le forme di contenzioso: autotutela, gestione dei ricorsi presso le Commissioni Tributarie etc , gestione di tutte le forme conciliative e strumenti deflativi del contenzioso in materia tributaria
- 4) REGOLAMENTAZIONE E INTERPRETAZIONE: stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative
- 5) GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA--coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionario o Agenzia Entrate e riscossioni

v. schema tipo convenzione link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo in %/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unità operativa gestione ordinaria tributi (1)	Atto nomina (può essere lo stesso)			
Responsabile unità operativa Accertamento tributi (2)	Atto nomina (può essere lo stesso)		50%	
Responsabile unità operativa Contenzioso (3)	Atto nomina (può essere lo stesso)			<input type="checkbox"/>
Responsabile unità operativa Gestione riscossione coattiva (5)	Atto nomina (può essere lo stesso)			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito / comandato)			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto				
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione					
Gestione centrale dei rapporti col concessionario della riscossione (emissione dei ruoli, ecc...)	Atti attuativi					
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative			
Unico software di gestione del singolo tributo (1)	Copia fatture d'acquisto/ addebito canone di assistenza				15%	<input type="checkbox"/>
Unico sistema di gestione dei tributi minori (1)	Atti attuativi				5%	<input type="checkbox"/>
Unico responsabile del tributo per tutti gli enti	Atto di nomina unico responsabile				15%	<input type="checkbox"/>
Rappresentanza in commissione tributaria per tutti gli enti (2)	Memorie/ ricorsi				5%	<input type="checkbox"/>
Regolamento uniforme per almeno 2 dei tributi (4) (ammessa diversità su elementi non fondamentali)	Atto regolamentare con estremi della deliberazione		10%	<input type="checkbox"/>		
			100% punteggio			

CONTROLLO DI GESTIONE (parte della Gestione Unificata Funzione Servizi Finanziari)**Descrizione della funzione Controllo di gestione:**

La gestione associata in Unione prevede l'istituzione di un servizio strategico e propedeutico al conferimento delle funzioni e al monitoraggio dell'andamento delle risorse e dell'output. Deve analizzare e valutare decisioni, procedure e azioni idonee a migliorare i risultati e la coerenza dei comportamenti organizzativi con gli obiettivi utili a soddisfare i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) **PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo il supporto/coordinationamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni (referito del controllo di gestione, relazione Consip, etc.) – unico sistema di definizione degli obiettivi/progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione, unico sistema di collegamento programmi progetti DUP Comuni-Unione
- 2) **ANALISI:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo l'analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dei Comuni e dell'Unione dei Comuni associati

v. schema tipo convenzione link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-rioridino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in %/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle 2 attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile attività di coordinamento e analisi (1 e 2)	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito /comandato)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Redazione/ordinamento dei documenti obbligatori per tutti i Comuni (Referito Controllo di gestione, Relazione Consip, (1))	Atti amministrativi			
Unico sistema di obiettivi ed indicatori coordinato comuni e Unione (1)	Atti amministrativi			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di k/punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Piano performance uniforme e collegato tra Unione e Comuni (1)	Report		15% <input type="checkbox"/>
Software unico/tabelle di gestione ed elaborazione dati di misurazione della performance uniformi tra enti e unione (1) <i>(ammisibile sistema mediante fogli elettronici)</i>	Copia fatture di acquisto/addebito canone di assistenza oppure report di dimostrazione del sistema unico		10% <input type="checkbox"/>
Svolgimento di analisi di efficienza ed efficacia di comuni e Unione (2)	Report di analisi		15% <input type="checkbox"/>
Adozione specifico regolamento o previsione delle relative attività all'interno di altri regolamenti affineri "es. Reg Controlli interni, Reg Performance, Reg Contabilità etc..)	Documenti		10% <input type="checkbox"/>
			100% k/punteggio <input type="checkbox"/>

PERSONALE**Descrizione della funzione PERSONALE**

La gestione associata in Unione deve comprendere la gestione dei procedimenti in materia di amministrazione giuridica ed economica del personale, sviluppo, organizzazione e contenzioso del lavoro e l'adozione dei relativi regolamenti.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione integrata deve riguardare le seguenti attività:

- Reclutamento e organizzazione (Procedure selettive esterne ed interne; Programmazione del fabbisogno del personale; Assunzioni; Gestione spostamenti, trasferimenti, mobilità e comandi; Studi ed interventi di riorganizzazione)
- Gestione economica e previdenziale (Amministrazione economica del personale; Paghe e normativa fiscale; Gestione amministratori; Rimborsi e versamenti contributivi; Modello 770; elaborazioni contabili per i bilanci degli enti, denunce annuali; Conto annuale del personale; Gestione previdenziale)
- Rilevazione presenze (congedi, permessi, aspettative, ecc.); Registrazione e rendicontazione delle presenze; Statistiche per rilevazione assenze
- Gestione giuridica del rapporto di lavoro (Amministrazione giuridica del personale; Istituti giuridici del rapporto di lavoro; Conto Annuale (parte giuridico) e Relazione al Conto Annuale; Valutazione del personale; Gestione produttività collettiva ed altre forme di incentivazione; Gestione progressioni orizzontali; Aggiornamento fascicoli del personale; Certificazioni; Relazioni Sindacali)
- Gestione unitaria di tutti gli istituti contrattuali (circolari, modulistica unica, regolamenti interni, ecc.)
- Attività del NDV o OIV per l'Unione e i Comuni aderenti

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie-regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo -in %/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/Comandato)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	
Gestione unitaria Istituti contrattuali	Atti attuativi/ circolari/modulistica unica		
Nomina NDV/OIV	Atto di nomina		
Attivazione sistema unico informatizzato di rilevazione presenze	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza		
Adozione unico regolamento sull'ordinamento uffici e servizi	Atto regolamentare		
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Adozione di un unico sistema di valutazione per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto attuativo		6% <input type="checkbox"/>
Adozione unico regolamento delle selezioni esterne per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare		6% <input type="checkbox"/>
Istituzione un unico ufficio per i procedimenti disciplinari e del contenzioso	Atti attuativi		3% <input type="checkbox"/>
Adozione un unico regolamento di pesatura posizioni dirigenziali/organizzative per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare		6% <input type="checkbox"/>
Adozione unico PAF (piano annuale della formazione) per l'Unione e i Comuni aderenti	PAF		7% <input type="checkbox"/>
Un'unica piattaforma contrattuale di Area	Atti attuativi		10% <input type="checkbox"/>
Il Dirigente Responsabile del personale fa parte della delegazione trattante	Atto di nomina		4% <input type="checkbox"/>
Unico piano delle azioni positive ed un unico CUG	Atto attuativo		2% <input type="checkbox"/>
Adozione di strumenti per la gestione informatizzata di servizi e attività (es. gestione domande di concorso, software per la valutazione, portale interno, fascicolo digitale del dipendente)	Links/Atti di gestione		6% <input type="checkbox"/>
			Tot. 100% punteggio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**Descrizione della funzione**

La gestione associata in Unione ha il compito di gestire in via esclusiva l'appalto di lavori pubblici, per importi superiori a 150mila euro (IVA esclusa), di servizi, compresi quelli di progettazione, e le forniture di beni, per importi superiori a 40mila euro (IVA esclusa), svolgendo le procedure di gara previste dal codice dei contratti. Ha inoltre il compito di fornire supporto e consulenza anche a soggetti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti. Cura la gestione della procedura di gara dalla determina di indizione della gara fino alla adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione.

Non sono ammissibili le gestioni effettuate con l'apporto degli uffici della Provincia.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- verifica della corretta redazione da parte dei soggetti convenzionati dei documenti di progetto per quanto attiene la parte amministrativa;
 - acquisizione del CIG Accordo quadro/convenzione sul sistema Simog;
 - predisposizione sottoscrizione, pubblicazione ed approvazione della documentazione della gara;
 - sovrintende al pagamento di quanto dovuto per ogni singolo appalto verso Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - nomina delle commissioni di gara e del suo segretario anche avvalendosi di personale in servizio nell'Unione e nei suoi comuni, esperto nelle materie redazione e sottoscrizione dei verbali di gara;
 - redazione e sottoscrizione della adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione;
 - verifica dei requisiti in capo alle ditte aggiudicatrici;
 - redazione di tutti gli atti ed esecuzione degli adempimenti a rilevanza esterna riguardanti l'intera procedura;
 - gestione delle richieste di accesso agli atti;
 - predisposizione di elementi tecnici per la difesa in giudizio in eventuali contenziosi insorti in procedura di affidamento;
- trasmissione al SITAK (Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna) dei documenti richiesti.

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in%/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma		50%	<input type="checkbox"/>
Responsabile unico	Atto nomina			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Pubblicazione appalti	Link al sito Unione			
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale % di punteggio più alto per celerità o completezza	
Cura la procedura di gara di lavori pubblici, servizi e forniture per importi pari o superiori a 40 mila euro	Bandi di gara e lettere invito		5%	<input type="checkbox"/>
Schema di contratto tipo Lavori Pubblici con capitolato (parte amministrativa)	Atto amministrativo		5%	<input type="checkbox"/>
Schema di contratto per forniture e servizi con capitolato (parte amministrativa)	Atto amministrativo		5%	<input type="checkbox"/>
Adozione del regolamento unico dei contratti per gli affidamenti sotto soglia unico per Unione e Comuni	Regolamenti		10%	<input type="checkbox"/>
Gestione delle procedure di gara per importi superiori a € 40.000,00 nei mercati elettronici per conto di tutti i comuni.	Richiesta di offerta		5%	<input type="checkbox"/>
Raccolta fabbisogni di appalti con il medesimo CPV coinvolgenti più Comuni dell'Unione per una programmazione volta all'aggregazione delle procedure di gara	Lettera dei Comuni per fabbisogni e programma annuale delle procedure curate dalla CUC e invio con Sater		10%	<input type="checkbox"/>
Utilizzo della piattaforma di Intercent-ER SATER per il totale delle gare delle Unioni	Protocollo di adesione		10%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100%	<input type="checkbox"/>

PIANIFICAZIONE URBANISTICA (parte della Gestione unificata Funzione Governo del territorio)

Descrizione della funzione Pianificazione urbanistica

Il conferimento in Unione deve avere come oggetto l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica attraverso l'elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica con riferimento al territorio dei Comuni partecipanti. Ne consegue l'istituzione dell'ufficio di piano da parte dell'Unione al quale spettano lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) esercizio di tutte le funzioni di pianificazione urbanistica comprensiva di partecipazione alla pianificazione territoriale sovraordinata
- 2) predisposizione del PUG unico per tutti i Comuni dell'Unione con assunzione della proposta di piano
- 3) gestione accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico
- 4) esercizio delle altre funzioni di pianificazione territoriale di competenza comunale (es. PUT, PAE, Piano dell'arenile), con predisposizione di strumenti unici per tutta l'Unione

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo -in%/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione (ufficio di piano)	Organigramma			
Nomina responsabile	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.)		60%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio Preventivo Unione			

Azioni di consolidamento della funzione	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivalente ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico- organizzative	
Avvio predisposizione del PUG (Piano urbanistico generale) (2)	Atti/documenti		10%	<input type="checkbox"/>
Gestione da parte dell'Unione di accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico (3)	Tipologia dei procedimenti gestiti		5%	<input type="checkbox"/>
Costituzione di un SIT unico in Unione	Atto di costituzione, nomina responsabile, copia fattura acquisto o addebito canone di assistenza piattaforma software		20%	<input type="checkbox"/>
Esercizio di altre funzioni dell'Udp (4)	Atti Amministrativi dei procedimenti gestiti		5%	<input type="checkbox"/>
			Totale punteggio 100%	

LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – ENERGIA (parte della Gestione Unificata Funzione Governo del territorio)**Descrizione della funzione Lavori pubblici, ambiente ed energia**

La gestione associata deve comprendere in Unione la programmazione e progettazione direzione lavori delle opere pubbliche comunali e la manutenzione delle stesse, attività autorizzatoria e regolamentare in materia di ambiente, energia e viabilità, organizzazione e gestione dei rifiuti.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) programmazione, progettazione, direzione lavori e controllo della realizzazione delle opere pubbliche comunali e manutenzione delle stesse, compresi la cura del verde pubblico e della segnerlica stradale illuminazione pubblica e sgombero neve ed espropriazioni per pubblica utilità
 - 2) viabilità (ordinanze regolamentazione circolazione stradale, autorizzazioni Cds, concessioni di occupazione di suolo pubblico);
 - 3) ambiente ed energia (autorizzazioni, pareri, controlli di competenza comunale in materia di ambiente ed energia; predisposizione di piani e programmi unici d'Unione, nelle stesse materie, PAES)
 - 4) rifiuti (organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani)
- Entro il triennio devono essere attivate tutte le 4 attività del livello base

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in%/Punteggio	
Conferimento della funzione per le 4 attività e attivazione di almeno 2 attività delle 4 sopra richiamate tra le quali 1 deve essere obbligatoriamente scelta tra la n.1 e la n.3.	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione responsabile di ciascuna unità organizzativa	Organigramma			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ Comandato)		60%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Attività autorizzatoria e procedimenti unici in capo all'Unione (per ciascuna materia scelta)	Procedimenti gestiti			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base) (continua)	Strumento di verifica di effettività		Indicazione estremi o link dell'atto	20%	<input type="checkbox"/>
	Strumento di verifica di effettività				
Attivazione di tutte le attività di cui sopra del livello base¹²	atto nomina, N. Sportelli front-office/atto organizzativo				<input type="checkbox"/>
Responsabile di ciascuna unità organizzativa					<input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività		Indicazione estremi o link dell'atto	% di punteggio più alto in base alle difficoltà tecnico-organizzative	
Nomina responsabile unico	Atto nomina			5%	<input type="checkbox"/>
Attività regolamentare in materia di ambiente ed energia	Atti amministrativi			3%	<input type="checkbox"/>
Attività di gestione in materia di rifiuti	Atti/modelli gestionali			2%	<input type="checkbox"/>
Nomina Energy manager	Atto nomina			5%	<input type="checkbox"/>
Redazione piano energetico – PAES Unione	Atto amministrativo			5%	<input type="checkbox"/>
				100% punteggio	<input type="checkbox"/>

¹² Entro il triennio devono essere attivate tutte le 4 attività del livello base

SUE/SUAP +SISMICA (parte della Gestione Unifica Funzione Governo del territorio)

Descrizione della funzione Sue/Suap + Sismica

La gestione associata deve comprendere sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti gli interventi che riguardano l'edilizia residenziale e le relative funzioni di controllo, (istruttorie e controllo delle pratiche edilizie, accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, certificati di destinazione urbanistica, commissione qualità architettonica e paesaggio, autorizzazione insegne), sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti la realizzazione e la modifica degli impianti produttivi di beni e servizi e le funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo relativo al commercio, pubblici esercizi e altre attività.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

1. Attività istruttorie e di controllo delle pratiche edilizie, accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, certificati di destinazione urbanistica, procedimenti abilitativi su realizzazione e modifica impianti produttivi di beni e servizi e attività autorizzatorie e controllo relative al commercio
2. Attività della CGAP unica (Commissione qualità architettonica e paesaggio)
3. attività Sismica

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo in %/ Punteggio	
Conferimento funzione complessivo e attivazione delle attività 1 e 2 sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Nomina responsabile	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/Comandato)		60%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Istituzione della CGAP unica	Atto nomina			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Conferimento funzione Sismica (autorizzazioni e controlli in materia)	Convenzione Atto/i riorganizzativi - procedimenti gestiti		30% <input type="checkbox"/>
Gestione unificata delle procedure suap/sue tramite "Accesso unitario" Rer	Atti/documenti		10% <input type="checkbox"/>
			Totale punteggio 100% <input type="checkbox"/>

SERVIZI SOCIALI

Descrizione della funzione SERVIZI SOCIALI

L'esercizio unificato della funzione relativa ai servizi sociali ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione integrata deve riguardare le seguenti attività:

1. programmazione, regolazione e committenza, ivi incluso l'accreditamento di strutture e servizi sociali e sociosanitari;
2. servizio sociale territoriale, comprendente sportelli sociali per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari. Il servizio sociale territoriale assicura, in particolare, le attività di servizio sociale relative a:
 - a. accesso alle prestazioni, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla programmazione regionale e distrettuale e dalla regolazione distrettuale;
 - b. tutela della maternità e dei minori, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente;
 - c. affidò e adozione dei minori;
 - d. ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici;
 - e. erogazione di prestazioni economiche;
3. erogazione delle prestazioni sociali previste dalla legislazione nazionale e regionale e dalla programmazione regionale e distrettuale, nei limiti delle risorse stanziata. Devono essere garantiti: servizi di assistenza domiciliare; strutture residenziali e semiresidenziali; centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario, un servizio di pronto intervento sociale;
4. sviluppo di politiche comunitarie e familiari, incluse le attività del Centro per le famiglie e la mediazione familiare, e interventi per la promozione sociale, programmati in ambito distrettuale;
5. realizzazione di programmi di informazione e di prevenzione dei rischi sociali, programmati in ambito distrettuale;
6. autorizzazione e vigilanza su strutture e servizi sociali e sociosanitari;
7. progettazione e sperimentazione di nuovi servizi;
8. sviluppo e gestione del Sistema informativo sociale;
9. sviluppo di sistemi di gestione della qualità dell'organizzazione e delle prestazioni;
10. formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
 11. ricerca sociale e rendicontazione sociale;
 12. interventi per favorire la realizzazione dell'integrazione sociosanitaria;
 13. interventi integrati con i servizi educativi e con i servizi per l'impiego.

Entro il triennio devono essere attivate tutte le 13 attività del livello base

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomia.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in%/Punteggio	
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 8 attività sulle 13 sopra richiamate tra le quali il punto 2 relativo al Servizio Sociale territoriale	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ comando)			
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		50%	<input type="checkbox"/>
Ritiro delle deleghe dai Comuni all'AUSL	Atti ritiro			
Regolamenti unici in materia di accesso e di funzionamento dei servizi delle attività conferite e attivate	Atto/i regolamenti unici			
Istituzione tavolo tecnico-politico di confronto, valutazione e decisione	Atti attuativi			
Individuazione sedi e orari apertura sportelli decentrati	Atti attuativi			
Individuazione Sindaco con delega alla comunicazione	Atto di delega			
Attivazione di tutte e 13 le attività del livello base ¹³	Atto/i riorganizzativi N. Sportelli front-office/		20%	<input type="checkbox"/>

¹³ Entro il triennio

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	
				<input type="checkbox"/>
Ufficio di piano collocato all'interno dell'organizzazione dell'Unione o del Comune capoluogo	Organigramma Ente locale		8%	<input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione di tutte le rette/tariffe e dei relativi criteri applicativi	Atti regolamentari		10%	<input type="checkbox"/>
Adozione di criteri perequativi/solidaristici nel riparto dei costi dei servizi tra i Comuni	Atti amministrativi/documenti finanziari		4%	<input type="checkbox"/>
Presenza nel sito internet dell'unione di una sezione dedicata al welfare	Link		2%	<input type="checkbox"/>
Uniformità moduli, bandi, comunicazioni ai cittadini/ utenti	Documentazione		2%	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione da parte del settore welfare di comunicati stampa sui servizi/attività/programmi	Links/Atti attuativi		2%	<input type="checkbox"/>
Gestione unitaria a livello di distretto sociosanitario (Unione ente capofila o Comune capoluogo)	Atto amministrativo/organizzativo		2%	<input type="checkbox"/>
			100% punteggio	

ISTRUZIONE PUBBLICA

Descrizione della funzione Istruzione pubblica

La gestione associata dei servizi educativi e scolastici in Unione mira a realizzare una forte integrazione delle politiche educative e quelle scolastiche, a promuovere e rafforzare nel proprio territorio l'omogeneità dei servizi espletati, l'equità delle politiche tariffarie e la creazione di un punto unico di iscrizione.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione integrata deve riguardare le seguenti azioni:

1. nidi d'infanzia e servizi integrativi
 2. scuole dell'infanzia
 3. trasporti scolastici
 4. refezione scolastica
 5. coordinamento politiche in materia educativa e scolastica (accesso, rette e tariffe e relativa fatturazione, controllo sulla veridicità delle autodichiarazioni ed autocertificazioni, gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione e dei benefici in carico al Settore; gestione degli appalti e delle esternalizzazioni per i servizi educativi, controllo dell'esecuzione dei contratti etc.)
 6. coordinamento pedagogico, formazione ed aggiornamento del personale educativo
- Ulteriori attività integrative:
7. programmazione rete ed edilizia scolastica
 8. diritto allo studio
 9. servizi aggiuntivi quali pre e post scuola
 10. centri estivi
 11. vigilanza assolvimento obbligo scolastico per la popolazione dell'unione
 12. educazione adulti
 13. promozione della partecipazione delle famiglie all'attività dei servizi
 14. altri servizi ausiliari all'istruzione
 15. monitoraggio della qualità dei servizi, anche in base ad eventuali Carte dei Servizi approvate
 16. approvazione di piani di sviluppo/strategici nella definizione di politiche di breve/medio periodo anche in materia di servizi educativi/scolastici
 17. indagini scientifiche periodiche di customer satisfaction relative all'accesso dei servizi educativi e scolastici
- Entro il triennio devono essere attivate tutte le 6 attività del livello base.
- v. schema tipo convenzione link: <https://autonomia.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo -in %/Punteggio	
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 4 attività delle 6 sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		50%	<input type="checkbox"/>
Costituzione/mantenimento sportelli di front-office con funzioni di - accesso all'utenza e raccordo con il Comune e il territorio	N. Sportelli front-office/atto organizzativo			
Approvazione regolamenti unici per l'accesso e per l'erogazione dei servizi per almeno 3 delle attività	Atti amministrativi			
Specificazione e definizione delle voci che compongono il bilancio (sia in entrata che in spesa) per tutte le attività conferite in Unione	Atti amministrativi relativi			
Attivazione di tutte le 6 attività di cui sopra del livello base ¹⁴	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.) / N. Sportelli front-office		20%	<input type="checkbox"/>

¹⁴ Entro il triennio devono essere attivate tutte le 6 attività del livello base.

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)			Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in base alle difficoltà tecnico-organizzative
Istituzione di una Piattaforma Informatica per la presentazione online delle domande per l'accesso ai servizi	Link piattaforma		5% <input type="checkbox"/>
Approvazione dei regolamenti unici per accesso ed erogazione dei servizi di tutte le attività	Atto regolamentare		8% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi in almeno 2 attività	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione		4% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi per le altre 4 attività conferite	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione		8% <input type="checkbox"/>
Raccordo funzionale con il Settore Servizi Sociali	Atti di attuazione		1% <input type="checkbox"/>
Attivazione di almeno 5 delle ulteriori attività di implementazione della gestione associata sopra richiamate (indicare quali)	Atti di attuazione		2% <input type="checkbox"/>
Monitoraggio del costo dei servizi	Report		2% <input type="checkbox"/>
			100% punteggio <input type="checkbox"/>

POLIZIA MUNICIPALE**Descrizione della funzione Polizia municipale**

La gestione associata in Unione deve comprendere le funzioni relative al controllo della mobilità e sicurezza stradale, alla tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari, alla tutela della qualità urbana e rurale (polizia edilizia), alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale (polizia giudiziaria), al supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza della sicurezza e regolarità del lavoro, al controllo relativo ai tributi locali e al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione di Polizia Municipale con l'istituzione del Corpo/ Servizio unico di Polizia municipale deve riguardare le seguenti attività:

1. Attività di polizia amministrativa commerciale, edilizia, giudiziaria e stradale
2. Attivazione risposta telefonica unica - centrale operativa unica
3. Gestione unica sanzioni amministrative
4. Unica programmazione dei servizi

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in %/ Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle azioni sopra richiamate con costituzione del Corpo/ servizio unico	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione con costituzione del Corpo unico	Organigramma			
Comandante o Responsabile unico	Atto di nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ comando)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Centrale unica operativa	Atto organizzativo/ numero telefono Unione			
Gestione unica sanzioni	Atto organizzativo gestione unica sanzioni			

Azioni obbligatorie (per accedere all'incentivo livello base) (continua)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Programmazione unica dei servizi	Atto programmatico			
Regolamento servizio/corpo	Atto amministrativo			
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)			Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in base alle difficoltà tecnico-organizzative	
Nuove strumentazioni tecniche e specifiche di proprietà o locazione dell'Unione	Atto organizzativo		5%	<input type="checkbox"/>
Omogeneizzazioni Regolamento comunale di polizia urbana	Atti dei consigli		1.5%	<input type="checkbox"/>
Sito web unico del comando	Atto organizzativo		10%	<input type="checkbox"/>
Gestione in capo all'Unione delle convenzioni e rapporti con le Associazioni di Volontariato della sicurezza	Convenzioni		10%	<input type="checkbox"/>
Gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza cittadina	Atto organizzativo		10%	<input type="checkbox"/>
			1.00% punteggio	

PROTEZIONE CIVILE**Descrizione della funzione PROTEZIONE CIVILE**

La gestione associata in Unione deve comprendere la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché la programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa
- programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze di eventi calamitosi
- attuazione e aggiornamento del Piano sovracomunale di Protezione civile
- attivazione centro operativo comunale e presenza Unione nel centro operativo misto

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere al contributo	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in %/Punteggi	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale Trasferito/comandato)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Approvazione Piano sovracomunale	Atto amministrativo			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % punteggio in relazione al grado di complessità tecnico organizzativa	
Pianificazione comunale di emergenza	Atti attuativi/ organizzativi		100%	<input type="checkbox"/>
Esercitazioni di protezione civile integrata	Atti attuativi/ organizzativi		100%	<input type="checkbox"/>
Istituzione di un numero telefonico di reperibilità 24h per richieste e segnalazioni nei casi di attivazione della COC e/o COM	Atti/documenti		150%	<input type="checkbox"/>
Predispozione di opuscoli/mappe online per individuazione punti di raccolta e recapiti telefonici in caos di evento calamitoso	Link/Documenti/atti		150%	<input type="checkbox"/>
			100% punteggio	

ICT - AGENDA DIGITALE**Descrizione della funzione ICT**

I Sistemi Informativi dell'Unione coordinano e gestiscono l'ICT dell'Unione e dei Comuni ed esercitano il ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. In particolare coordinano la progettazione, la realizzazione e l'implementazione dei progetti ICT, di architettura, applicativi o riguardanti le reti. Coordinano i processi di unificazione degli applicativi a livello di Unione e la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei Comuni sui temi dell'ICT. Assicurano il corretto funzionamento del sistema informativo-informatico complessivo dell'Unione e dei Comuni con la gestione dei sistemi di competenza, delle funzioni di assistenza tecnica ed operativa sulle postazioni client dell'Unione e dei Comuni. Gestiscono e sviluppano le reti, implementano progetti per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili. Supportano l'esecuzione delle procedure atte ad ottenere le autorizzazioni per la realizzazione dei sotto servizi a rete in sede stradale o nelle sue pertinenze. Progettano, coordinano e gestiscono le azioni tecnico-informatiche per il rispetto delle indicazioni normative relative alla sicurezza dei dati e delle applicazioni. Implementano, rendono fruibili e mantengono aggiornate le banche dati indipendenti ed autonome dell'Ente. Gestiscono il portale web dell'Unione al fine di razionalizzare ed uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa.

La funzione costituisce requisito di accesso contributi del PRT in quanto fondamentale supporto per l'accantonamento di qualsiasi funzione comunale e comprende la gestione unitaria ed integrata dell'hardware e del software in Unione.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. Gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione
2. Unificazione degli applicativi
3. Unificazione dei sistemi di videosorveglianza
4. Gestione piattaforma unitaria SIT

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo - in%/Punteggio	
Conferimento funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma (almeno 1 unità oltre il responsabile)			
Nomina del Responsabile	Atto nomina		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale Trasferito/comandato)			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base) (continua)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto		
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Integrazione delle reti	Contratto di accesso ai servizi di rete di Lepida			
Unificazione di almeno 4 applicativi	Copia fatture d'acquisto/contratto di assistenza			
Azioni per il consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	
Gestione postazioni di lavoro e supporto all'utenza per Unione e tutti i Comuni	Atti organizzativi		10%	<input type="checkbox"/>
Unificazione sistema voce/dati	Copia fatture d'acquisto per interventi/adddebito canone di assistenza		10%	<input type="checkbox"/>
Unificazione di almeno 8 applicativi	Copia fatture d'acquisto/contratto di assistenza		10%	<input type="checkbox"/>
Individuazione unico responsabile della trasformazione digitale per Unione e Comuni art 17 CAD	Atti attuativi/organizzativi Atto nomina responsabile		5%	<input type="checkbox"/>
Unico DPO Unione e Comuni	Atto di nomina		5%	<input type="checkbox"/>
Autenticazione unitaria alla rete	Presenza LDAP unitario		5%	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione in formato open data	Link per scarico dei dati		5%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.